

Milano, 31 maggio 2013

Prot. n. 5098/13

Spett.le  
**Autorità per l'energia  
elettrica e il gas**  
Piazza Cavour, 5  
20121 Milano

*Dott. Federico Boschi*  
c.c. *Dr.ssa Marta Chicca*

**Oggetto: Segnalazione sulla Delibera 196/2013/R/gas recante seconda fase della riforma della condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas naturale a partire dall'1 ottobre 2013. Modifiche al Tivg**

Con la delibera n. 196/2013/R/gas pubblicata il 13 maggio scorso (la Delibera), l'Autorità, ha disposto la seconda fase della riforma delle condizioni economiche di fornitura applicate ai clienti finali in tutela .

La nuova disciplina presenta alcune criticità in quanto talune disposizioni non risultano del tutto coerenti con i principi di certezza, *cost reflectivity* né con il quadro normativo di riferimento.

Anigas evidenzia come la Delibera abbia recepito solo una minima parte delle osservazioni della scrivente Associazione - in particolar modo con riferimento alla necessità di garantire agli operatori la copertura dei costi effettivi del servizio - e con la presente richiede un intervento urgente volto a rimuovere le incertezze applicative che oggi ancora minano un efficiente avvio delle campagne per il prossimo anno termico.

#### **A. Certezza della regolazione**

Il provvedimento prevede che le nuove disposizioni entrino in vigore a decorrere dal prossimo 1° ottobre 2013, ma molti sono gli elementi la cui definizione è rimandata a successivi provvedimenti e che, ad oggi, pongono dubbi di interpretazione.

Nello specifico, **si segnala l'urgenza di un intervento sui seguenti elementi.**

##### **1. Tempistica per l'adozione del prezzo del mercato a termine del gas italiano quale riferimento di calcolo della $C_{MEM}$ .**

Posto che il nuovo articolo 6.2 del Tivg rimanda al "*pieno avvio del mercato a termine*" ai fini dell'adozione di tale prezzo quale riferimento di calcolo della  $C_{MEM}$ , si chiede all'Autorità di precisare come intende valutare tale "livello".

Anigas ritiene imprescindibile che tale passaggio avvenga solo a valle di una congrua valutazione dell'effettiva liquidità (la cui misura deve essere predefinita

dall'Autorità in termini di volumi complessivamente negoziati rispetto al fabbisogno nazionale) e concorrenzialità del mercato stesso – sulla base di uno storico significativo - e comunque non prima di ottobre 2015 per garantire certezza dei riferimenti per la struttura di approvvigionamento per i prossimi 2 anni termici.

2. **Pubblicazione dei valori della componente  $QT_{MCV}$**  a copertura degli elementi a maggiorazione del corrispettivo variabile del trasporto (CV) **e degli elementi  $QTF_i$  per ciascun ambito**, posto peraltro che l'impresa di trasporto già dispone dei dati per il relativo calcolo.

L'avvio delle campagne commerciali potrebbe infatti risentire negativamente della mancata rapida pubblicazione delle suddetti componenti.

3. **Pubblicazione delle modalità di calcolo e di successivo aggiornamento delle componenti CCR,  $C_{PR}$  e QVD**, con riferimento alle quali si richiedono anche i dettagli di calcolo sottostanti al fine di poter valutare le dinamiche evolutive delle suddette voci.

Con riferimento alla componente CCR, Anigas rileva inoltre la necessità che tale elemento sia aggiornato tempestivamente ogni qual volta si verificano variazioni significative negli elementi di costo/rischio intercettati dalla suddetta componente, in aggiunta al già previsto aggiornamento annuale di cui alla Delibera (entro marzo di ogni anno).

4. **Modalità di esazione della componente a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo termine,  $C_{PR}$ .**

Anigas richiede che siano tempestivamente definite le modalità di applicazione della componente  $C_{PR}$  e le attività di versamento e rendicontazione dei relativi importi nei confronti della Cassa Conguaglio per il settore elettrico, ricordando le criticità già segnalate nelle Osservazioni inviate da Anigas al DCO 58/2013/R/gas.

L'applicazione della  $C_{PR}$  quale componente aggiuntiva del servizio di distribuzione comporterebbe:

- a. criticità gestionale: tale meccanismo implicherebbe l'introduzione di un nuovo flusso informativo tra venditori e distributori da tenere costantemente aggiornato a seguito di variazione contrattuale del cliente finale, con conseguenti oneri gestionali e di conguagli di fatturazione;
- b. criticità funzionale: si assumerebbe che il distributore, soggetto terzo rispetto al contratto di fornitura, divenisse detentore di dati confidenziali relativi alla qualifica "contrattuale" del cliente finale (tutelato o libero).

## 5. Modalità di esposizione in bolletta della nuova struttura tariffaria introdotta dalla Delibera.

Le modifiche che sarà necessario apportare ai sistemi di fatturazione - al momento non ancora delineate dall'Autorità - comporteranno rilevanti interventi sui sistemi informatici aziendali, la cui implementazione richiede tempistiche congrue e difficilmente compatibili con l'entrata in vigore della nuova struttura tariffaria dall'1 ottobre 2013.

Si ritiene pertanto urgente e necessario che l'Autorità definisca:

- un periodo transitorio in cui possono essere mantenute le attuali modalità di esposizione delle condizioni economiche nei documenti di fatturazione dei clienti finali, prevedendo quindi un certo grado di flessibilità nella trasposizione della nuova struttura tariffaria nell'attuale lay-out bolletta;
- una durata del periodo transitorio e una conseguente tempistica di implementazione a regime delle nuove modalità di esposizione delle condizioni economiche nei documenti di fatturazione dei clienti finali coerente con i tempi necessari per le modifiche sui sistemi informatici aziendali (9 mesi dalla pubblicazione delle relative disposizioni).

## 6. Modalità di adesione al meccanismo di rinegoziazione dei contratti di lungo periodo: urge la definizione delle modalità di offerta sul mercato a termine del gas italiano, non solo ai fini delle valutazioni di opportunità di aderire al meccanismo da parte dei soggetti aventi diritto, ma anche al fine di fornire a tutti gli operatori del mercato un quadro certo e chiaro di riferimento all'interno del quale definire le proprie strategie di approvvigionamento.

Inoltre, con riferimento al calcolo dell'APR di cui all'Allegato A della Delibera, si richiedono chiarimenti circa: i) modalità di calcolo dei parametri  $k$  e  $q$  di cui al punto 6, lettera e), per l'anno 2013 e successive modalità di aggiornamento (confermando o meno che tali parametri saranno ri-definiti annualmente a valle dei dati raccolti dall'Autorità), ii) modalità di applicazione nonché rationale sottostante il meccanismo di cui al punto 2 dell'Allegato A, che risulta "sfasato" di un anno (2016) rispetto agli anni oggetto del calcolo di cui al punto 1.

## B. *Cost reflectivity* e coerenza della regolazione al quadro normativo

Affinché le condizioni economiche di tutela possano garantire la copertura dei costi che gli operatori sostengono per l'approvvigionamento, Anigas ribadisce quanto segue:

- **le componenti a copertura dei costi di trasporto internazionale ( $QCI_{int}$ ) e dei costi di trasporto nazionale fino al PSV ( $QT_{psv}$ ) devono essere parametrize al valore medio effettivo dei costi di trasporto dai diversi**

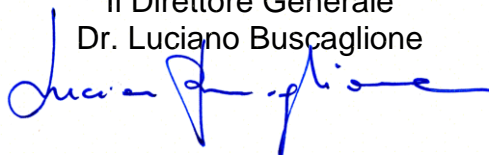
**gasdotti di adduzione**; si auspica pertanto un intervento di rideterminazione della  $QC_{int}$  e della  $QT_{psv}$ <sup>1</sup> nell'ambito dei prossimi aggiornamenti tariffari (in occasione dell'aggiornamento del Q2 2014 la rideterminazione di tali componenti verrebbe più che compensata dal tradizionale andamento stagionale dei prezzi);

- **non si concorda con l'eliminazione della componente a copertura dei costi del servizio di stoccaggio QS**, tale eliminazione risulta inoltre palesemente in contrasto con gli obblighi di modulazione previsti in capo agli esercenti la vendita dalla normativa vigente e tenuto conto del fatto che ancora per quest'anno termico 4.5 Gmc di capacità di stoccaggio sono state riservate e conferite a tali soggetti per gli obblighi di modulazione al mercato tutelato;
- **il mantenimento della componente QOA in luogo della componente  $QT_{MCV}$** , prevedendo al contempo di modificare le modalità di esazione delle attuali componenti a maggiorazione del corrispettivo del trasporto CV, trasferendone l'applicazione in riconsegna. Ciò anche al fine di garantire un più facile trasferimento dei costi di trasporto nei contratti commerciali di vendita.

Anigas ringrazia per il riscontro che codesta Autorità vorrà fornire in merito ai punti sopra evidenziati, in quanto essenziale per avere un quadro completo del provvedimento e quindi formulare le valutazioni e considerazioni più opportune.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Dr. Luciano Buscaglione



---

<sup>1</sup> Tra l'altro, tale componente va a incidere anche nel calcolo dell'APR di cui all'Allegato A, che prevede l'utilizzo della stima del valore medio annuo dell'indice PTOPI riportato al PSV e che pertanto dovrebbe intercettare il costo medio effettivo di trasporto da tutti i punti di entrata e non solo da Passo Gries.